LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

A Milan e Torino oggi il pareggio non serve

S. Siro, si può sperare

Chi vince si porta a 3 punti dalla Juve - I rossoneri senza punte: Calloni infortunato, Tosetto in panchina

MILANO — «Peccato — ha sospirato Liedholm —. Il nostro incontro col Torino poteva trasformarsi in una sfida... mondiale. L'inter ci ha fatto sperare sino in fondo, ma a quanto pare la Juventus è troppo forte. Ad ogni modo la nostra gara col grande avversario ugualmente interessante: portarci a tre lunghezze della capolista è pur sempre stuzzicante».

Uguale concetto ha espresso Radice appena giunto con la squadra nel ritiro di Bruzzano: tecnici e giocatori sono rimasti in collegamento via radio con Torino, ora esultando ora recriminando. Ovviamente c'è stato un tifo generale per l'Inter, ma, a quanto pare, non è bastato.

Pur ridimensionato dal risultato di parità scaturito dal «Comunale», il confronto odierno di San Siro ha presenta assai attraente: a questo punto, infatti, Milan e Torino devono dare veramente tutto quanto è nelle loro possibilità per aggiudicarsi il due punti e sperare per il futuro in un tonfo della Juventus ben più fragoroso di quello di ieri.

Sfumato l'inevitabile «choc», respinte sul nascere polemiche e contestazioni (è assurdo in effetti pensare che qualcuno, amando troppo la maglia azzurra, tiri bello il piede quando indossa quella granata), si ha l'impressione che nel Torino ala tornata quella serenità che è indispensabile per concludere il campionato nel migliore dei modi e per contribuire al varo di una stagione che Pianelli e Borsetto intendono affrontare con altri presupposti. In effetti gare come quella odierna a San Siro, potrebbero fare ricredere Radice sulla necessità di spostare alcune pedine o comunque sostituirle con elementi più adatti al tipo di gioco che intende.

E' indubbio che il Torino debba essere rinfrescato: Radice ha chiesto per il potenziamento della squadra un difensore, un libero e un centrocampista ma per fare questo Pianelli dovrebbe sborsare fior di quattrini in un momento per niente indicato (il barometro del calcio-mercato dovrebbe tendere quasi sino al ribasso: pochi acquisti, molti scambi), oppure sacrificare alcuni elementi che hanno scritto qualcosa d'importante nelle ultime belle pagine della storia granata, per rinnovare se non continuare così un ciclo. Ma questa sono faccende destinate ad accendere l'interesse dei mesi estivi: ora resta l'importanza di un appuntamento che soltanto nelle ultime due stagioni ha visto il vento girarsi a favore della cenerentola granata al punto che il Torino ha rimediato con una vittoria ed un pareggio ad una lunga scorfortunata serie di sconfitte: ben otto di seguito.

E' vero che il Milan non perde da dieci giornate ma anche i granata sono in serie favorevole: anche nei giorni d'andata, i rossoneri si presentarono al Comunale con un attivo di dieci partite senza sconfitte. Era l'unica formazione imbattuta del campionato, eppure pareva, grazie anche alla prodezza di Terraneo che neutralizzò un rigore di Rivera. Da allora il Milan si è fatto più furbo, Rivera e compagni hanno sbagliato altri tiri dal dischetto (e Albertosi si è affettato a sua volta a pararne uno decisivo) ma la squadra è tornata ad ingranare soprattutto in trasferta dove ha offerto le cose migliori (Vicenza, Bologna, Perugia). Grazie indubbiamente all'inesauribile classe di Rivera, del cui piede partono puntualmente le azioni più pericolose pronte ad essere sfruttate dai compagni che stanno alle sue spalle, Maldera principalmente.

In effetti, il modulo tattico del Milan è impostato in maniera tale da invogliare l'avversario ad uscirle dalla propria area per poi infilarlo con lanci in profondità ad opera di Rivera e di Antonelli. Questo non sarà facile contro la tattica del fuorigioco messa in pratica con perfetta scelta di tempo dai granata, anche perché Radice si preoccuperà di non ripetere l'errore dei colleghi che negli ultimi tempi hanno fatto controllare Rivera a distanza. Il capitano rossonero resta il «nemico numero uno» per chiunque sia chiamato ad affrontare il Milan: permettergli di giocare il pallone, significa subirne le conseguenze. Nell'andata il compito di controllarlo toccò sia a Gorin che a Salvadori, ora assenti, il volto del Torino era però completamente diverso: stavolta può disporre del rientrante Pecci e quindi dei suoi contrappunti più validi.

Probabile, dunque, forme restando le marcature scontate (Bet-Graziani, Sabadini-Pulici, Patrizio Sala-Maldera, Santin-Buriani) che Morini s'incaricherà di Claudio Sala e che Zaccarelli e Pecci siano nella zona di Rivera e Capello. Sempre che Radice voglia sfruttare dell'apparente vantaggio che sembra concedere il Milan all'avversario di turno a San Siro, tenendo l'unica punta, Tosetto in panchina: d'altronde Calloni si è slirato ieri mattina in allenamento ed è tornato a casa al pari di Collovati che denuncia una noiosa borsite.

Il Milan naturalmente è caricatissimo: il presidente Colombo ha raggiunto i suoi giocatori all'ora di pranzo restando con loro e aprendo con gli stessi un dialogo che promessa di un super-premio. Ne ha sproloquato anche per parlare con Rocco del suo futuro: il «Paròn» si è attraggato ad offesi per una battuta di un collaboratore del presidente, ha detto di essere disposto anche ad andarsene ben sapendo che intende restare. La squadra non sembra avvertire questi particolari: non le interessano certo Berlusconi ma soltanto battere il Torino.

Giorgio Gandolfi

MILANO: Albertosi; Sabadini, Maldera; Morini, ebt. Turone; Antonelli, Capello, Bigon, Rivera, Buriani, 12 Trastulli, 13 Boldini, 14 Tosetto.

TORINO: Terraneo; Danova Santin; P. Sala, Mozzini, Caporetto; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici. 12 Castellini, 13 Botti, 14 Garritano.

Per i medici militari

Ugolotti sta male

ROMA — Informazioni contrastanti alle notizie pubblicate stamane da alcuni giornali circa le condizioni fisiche di Ugolotti. Secondo voci ufficiose i medici militari avrebbero riscontrato al giocatore della Lazio un «edema sistolico» sopra alla punta ed al centro del secondo polo toracico, in un allopiamento del centro».

I sanitari della società però sono intervenuti con una dichiarazione ufficiale. «Sembra che durante le visite mediche che il giocatore sia affettuoso per le idoneità al servizio militare siano emerse perplessità di carattere cardiologico e si stiano facendo accertamenti. D'altra parte, però, sia in passato sia al momento attuale, per l'Equipe medica della società il giocatore Ugolotti è risultato sempre perfettamente sano ed idoneo alla pratica sportiva. (g. ac.)

RIVIERA DEI FIORI
COMPRENSORIO di mq 14.000

4 VILLE DI STILE
D'ACCOSTAMENTO MORESCO
(una con funzioni pilota)

★
- 100 metri sul livello del mare
- opere massicce in cemento armato
- tavernette e sale gioco
- autorimesse per 15 autovetture più spazi esterni
- piscina alimentata da acqua marina depurata
- coltura varia - pineta
- viottoli asfaltati
- tutti i più moderni impianti
- con o senza arredamento
- muro di cinta altezza mt 2

★

Vende STUDIO LISOTTO - Tel. (011) 789.132 - 780.16.56 - 780.51.02

Confronti decisivi nel torneo di basket

Sinudyne rischia tanto La "China„ con Denton

Ricco di due coppe internazionali, ma senza il vertice più ambito, il basket italiano riprende la via del campionato, ormai prossimo alla stretta finale.

POULE SCUDETTO — *L'ultima giornata offre, quasi inaspettatamente, ancora un motivo di grande significato tecnico e agonistico: lo «sparaggio» Perugina - Sinudyne. I bolognesi, in vantaggio di quattro lunghezze e con una vittoria rassicurante (97-84) colta sul romani in casa propria, parevano ormai fuori dalla mischia, ma la sconfitta interna con la Ginsi (priva di Menghin), rivelando improvvise crisi in una struttura apparentemente solidissima, ha minato questa sicurezza, offrendo nuovi di speranza agli avversari diretti dimostratisi in condizione ottimale a Diana. Il vantaggio di 13 punti è certo notevole per una squadra di valore, come quella di Peterson, anche più esperta dei caricatissimi rivali, e alla quale nessuno, in definitiva, può negare i numeri per scendere a Roma e far bottino pieno. I romani, però, potranno contare sull'appoggio del pubblico e su una condizione psicologica forse migliore, perché in rimonta e con minori responsabilità. La Sinudyne, grazie alla vittoria dell'andata, può perdere anche di dodici punti, una sconfitta più larga farebbe scattare a favore dei padroni di casa la differenza canestri (complessiva, in caso di successo della Perugina di tredici lunghezze, diretta dell'epoteal di un successo più ampio). Il confronto, insomma, è incerto. Il resto della giornata offre il derby milanese (Cinzano - Xerox), in veste un po' dimessa e lo «sparaggio» Gabetti - Althea per il primo posto nel girone B e quindi per evitare la Girgi, adesso «arrabbiata» e dunque ancora più temibile. Al reatino toccherà, in ogni caso, il ruolo di outsider, ma la freschezza e l'entusiasmo che li contraddistinguono (24 vittorie in 27 incontri) saranno per tutti un'arma pericolosa.*

CLASSIFICAZIONE — *Ancora scontri diretti tra esponenti alla promozione in entrambi i gironi: Pagnossin - China e Scavolini - Emerson nel gruppo A, Canon - Brill, nel B. Gorizioni e veneti hanno necessità assoluta dei due punti, ma solo i torinesi, fra gli ospiti, possono cederli a cuor leggero. A Pesaro, i figuri dovranno sfruttare al meglio la prevedibile superiorità nei lunghi per bilanciare la forma e le mire degli esterni locali, a Venezia, padroni di casa e ospiti (alle prese con delicati problemi societari) si faranno la guerra per due punti la cui importanza va bene al di là della classifica. In coda, il Gis (girone A) cerca ancora due punti, che potrebbero essere decisivi, a spese della Pistoiese, la Mobilam (girone B), in acque davvero cattive, tenta il tutto per tutto contro l'imbattuto Fernet.*

CHINAMARTINI — *Le squadre di Gamba ha ancora problemi di salute: rientra Denton, che non sarà al massimo della condizione, esce Valenti (sospetto menisco) e Benatti è alle prese con la solita caviglia, ma sarà normalmente in campo. La trasferta di Gorizia appare alla pari il valore dei rivali (che solo all'ultimo turno hanno fallito la poule scudetto), sia per la difficoltà di contenere il duo Garret-Laing (quattro metri e diciassette centimetri di pivots in due). Tuttavia, la China di questi tempi è davvero bella e rivela ogni domenica dati economici come la capacità di reazione che ha sorpreso i brasiliani. Funzione l'intero complesso, tanto che anche giocatori in condizione apparentemente simmetrica (vedi Rizzi) riescono nei momenti delicati a dare contributi decisivi (arpionando rimbalzi e realizzando i liberi della vittoria, ad esempio) e neppure si può parlare di semplice contingenza fortunata, dal momento che il periodo, dopo la lunga sosta»» iniziale si protrae da dieci turni nei quali il bianco China è di rito successo e non solo sociale, di stretta misura per giunta.*

POULE SCUDETTO FEMMINILE — *Gesa e Teksid sembrano al sicuro da sorprese (anche se le avversarie manifestano fieri propositi) e attendono in pratica, il momento vero dello sparaggio (martedì 18 aprile, forse a Vigevano), il cui significato va ormai al di là della stessa assegnazione del titolo italiano per la nuova dimensione in cui il Gesa, campione d'Europa, ha saputo proiettare il basket femminile. La Teksid che, a Poule scudetto (ultima giornata) — Girone A: Pesgnossin - Sinudyne, Girgi - Sapori. Girone B: Gabetti - Althea, Cinzano - Xerox. Classifica: Girone A: Girgi 10, Sinudyne 6, Perugina 4, Sapori 0. Girone B: Gabetti e Althea 8, Xerox 4, Cinzano 0.*

China, c'è Denton

Venezia, priva della sua Guzzonato (reduce da stiramento e prudenzialmente a riposo) pare in ottime condizioni tecniche e psicologiche, per nulla disposta a concedersi distrazioni, anzi propensa a sbarazzarsi in tutta fretta delle ultime rivali, anzitutto, insomma, di «azzerare» il Gesa. **e. i.**

Classificazione (sesta giornata) — *Girone A: Pagnossin - China, Alco - Harlingham, Gis - Pontinia, Scavolini - Emerson. Girone B: Canon - Brill, Jolly - Valdi, Mecap - Eldorado, Mobilam - Fernet. Classifica: Girone A: Scavolini e China 8, Alco ed Emerson 6, Pagnossin e Pintinia 4, Harlingham e Gis 2. Girone B: Fernet Tonic 10, Mecap, Brill e Canon 6, Jolly e Valdi 4, Mobilam ed Eldorado 2.*

Poule scudetto femminile — *Foglia e Rizzi - Algida, Pagnossin - Vicenza, Fennix - Teksid, Gesa - Pitastlegno. Classifica: Teksid, e Gesa 22, Algida 18, Pagnossin 14, Rizzi 12, Vicenza 6, Pitastlegno 4, Foglia e Rizzi 2.*

Llwelyn è triste stop col rugby

Deluso in amore abbandona l'Ambrosetti

L'Ambrosetti affronta la trasferta a Roma con l'Algida, nel quadro della settima giornata di ritorno del campionato di rugby, priva del galleso David Llwelyn, che ha deciso di abbandonare la società per motivi personali.

L'ala ha spiegato i suoi problemi: *«Improvvisamente mi è crollato tutto addosso; la rottura del mio fidanzamento mi ha riproposto tutti quei problemi al quale, a inizio di stagione, non avevo voluto dar troppo peso».*

E' evidente il riferimento alla difficoltà cui va incontro uno straniero nell'inserirsi in una società, in un Paese diverso dal suo non soltanto per la differenza della lingua: *«Oltre alla difficoltà di esprimermi in italiano — prosegue Llwelyn — si aggiunge il fatto che senza un lavoro che mi tenga occupato durante il giorno, il tempo non passa mai e la sera, credetemi, è ancora peggio».*

Ogni domenica infatti dopo la partita, si recava a Grasse, presso Nizza, per trascorrere alcuni giorni con la sua fidanzata, per poi rientrare a Torino il mercoledì: **ora che tutto ciò non è più possibile la difficoltà per lui sono aumentate.** Sia il giocatore che i dirigenti tengono tuttavia a precisare che non si tratta di una rottura definitiva, ma che anzi ci sono possibilità che Llwelyn torni a Torino fin dal prossimo campionato.

L'allenatore gallofobo, professor Bugno, dovrà ora operare alcune scelte per rimpiazzare il galleso che ricopriva il ruolo di estremo. E' probabile che le preferenze del tecnico si orientino su Calusati, che già in passato aveva dimostrato di poter ricoprire con efficacia il ruolo lasciato vacante da Llwelyn.

Per la formazione da opporre all'Algida c'è ancora da rilevare l'assenza di Pagliarello per motivi di lavoro. I torinesi comunque, con 16 punti raggiunti, si sono già messi al riparo da spiacevoli sorprese. Vi sono anzi fondate speranze che l'Ambrosetti superi, per la prima volta, il tetto dei 20 punti in campionato: il calendario offre infatti garanzie riservando ai torinesi quattro gare in casa e due sole in trasferta.

Impegni agevoli invece per la capolista Sanson e per il Metalcromi immediato inseguitore che riceveranno rispettivamente Fiamma Oro e Intercontinentale, in attesa di misurarsi domenica prossima nel confronto diretto di Treviso che potrebbe decidere anzitempo le sorti di questo avvincente torneo. **u. p.**

Programma: Algida - Ambrosetti (arbitro Cadamuro); Amatori - Brescia (Giordoni); Metalcromi - Intercontinentale (Tiboni); Parma - Danilor (Piazza); Petrarca - Reggio Calabria (Luone); Sanson - Fiamma Oro (Autore); Casale sul Sile-Aquila 7-5 (giocata ieri).

Classifica: Sanson p. 35; Metalcromi 33; Algida 29; Petrarca 26; Aquila e Brescia 20; Intercontinentale 17; Ambrosetti 16; Parma e Casale sul Sile 14; Fiamme Oro 10; Ossi Jonì Iori 12; Reggio Calabria 10; Danilor 7.

Nella Coppa Latina di nuoto due record femminili

Azzurri in testa a Portorico

SAN JUAN DE PORTORICO — Il primo posto nella classifica complessiva a squadre, un record nazionale, tre vittorie ed alcune sorprese (anche negative) costituiscono il bilancio della squadra azzurra di nuoto al termine della prima giornata della Coppa Latina. Gli italiani conducono con 54 punti, davanti alla Francia con 79 ed alla Spagna che è già staccata, a quota 63.

Il primato italiano, come ci si poteva aspettare, è giunto dalle velociste. Cinzia Savi Scarponi, Cristina Pontoperrino, Monica Vallon e Carol Galimberti hanno nuotato nella staffetta 4x100 stile libero in 4'01"10, demolendo il precedente limite di 4'04"07, classificandosi seconde dietro alle Francesi che hanno concluso in 3'57"92. La remana Savi Scarponi ha fatto segnare in prima frazione 1'00"3, le torinesi Pontoperrino e Vallerin hanno ottenuto rispettivamente 1'00"3 e 1'00"6, mentre la milanese Galimberti è scesa sotto il minuto con 59"80.

La vittoria sono giunte, previste, nei 200 stile libero con Paolo Revelli, record della manifestazione con 1'53"79 e con lo staffetto veloce maschile composto da Revelli, Sinigaglia, Franceschi e Guarducci (2'33"04) e, a sorpresa nei 400 misti femminili. In questa gara si è imposta la milanese Giuditta Pandini che ha ottenuto 5'11"22. Deludente invece la prestazione di Giorgio Lalle nei 100 rana. Il giovane medaglia d'argento ai campionati europei di Jonkoeping e finalista olimpico, non è riuscito ad imprimere il giusto ritmo alla gara, giungendo terzo in 1'07"25, dietro al messicano Santistehen ed al colombiano Restrepo.

I risultati positivi degli azzurri sono confermati nella seconda giornata. L'Italia ha vinto la staffetta 4x200 s. l. con Guarducci, Guadri, Franceschi e Revelli in 7'43"48 battendo nettamente la Francia (7'59"04) mentre Marina e Revelli si sono classificati secondi nei 200 misti e nei 400 s. l. con Lalle 4° nei 200 rana. In campo femminile successi di Roberta Felotti (400 s. l.), Manuela Dal Lago (200 misti) e Cinzia Savi Scarponi (100 farfalla). Sabrina Seminatore, seconda nei 200 rana alle spalle della francese Dassonneville nuotando in 2'44"56 (contro 2'41"47 della rivale) ha ottenuto il primato italiano.

Boxe a Torino

Per Marcello netto successo

TORINO — Il super leggero Franco Marcello, un calabrese residente alla Vallette, non ha voluto esser da meno dell'amico Paolo Castrovilli, che aveva sferrato venerdì sera con una vittoria prima del limite. Facendo un debutto professionale sul ring del cinema Don Orione con un successo per ferita alla quarta ripresa. Il pugile torinese di adozione era opposto in questo primo match della sua carriera a Peruzzi, un giovane come lui di ancor fresca carriera e altrettanto pieno di ambizioni.

Ieri sera Marcello gli ha inflitto la prima battuta d'arresto. Già nella prima ripresa il pugile torinese è riuscito a costrare l'avversario con un violentissimo destro obbligandolo a un contaggio. Peruzzi, però, si è magnificamente ripreso dimostrando una eccezionale vitalità e per il secondo e terzo round ha dato prova di tenere a Marcello ripondendo colpo su colpo.

Nel quarto round, tuttavia, il romano è uscito da un altro violentissimo scambio piuttosto provato e con un sopracciglio ferito. L'arbitro Turchi a questo punto ha richiesto l'intervento del medico e il dott. Cristian ha sospeso la lotta.

La serata al cinema Don Orione comprendeva anche le finali dei campionati regionali novizi. Ecco i pugili che si sono laureati campioni piemontesi: Gruppo A (fino a 16 anni), pesi gallo: Barbe e Galliate. Gruppo B (oltre 16 anni): pesi gallo: Lupoli (Boxing Club Torino); pesi piuma: Mascellani (Boxing Club Torino); pesi leggeri: D'Angelo (Accorsi Boxe Torino); pesi super leggeri: Lo Voglio (Baroni Boxe Torino); pesi welters: Mercuri (Boxe Chivasso); pesi super welters: Calderaro (Baroni Boxe Torino); pesi medi: Spinazzola (Libertas Torino); pesi medio massimi: Noris (Novara Boxe).

g. pig.

Impegnato con Moser in una serie di "classiche"

Saronni "scopre„ il Belgio (ma oggi non fa il Fiandre)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ci prepariamo a quella serie di classiche del Nord con due fiori all'occhiello, tanto presagio di una primavera qui ancora lontana. I due fiori sono Saronni e Moser, due nomi che hanno sempre fatto attese stimolanti anche tra gli appassionati belgi i quali, per un attimo, hanno staccato gli occhi dai loro troppo osannati idoli.

Saronni, reduce dall'infilata di nove vittorie a stagione appena iniziata, viene atteso in Belgio come l'uomo nuovo del ciclismo, il più inedito e interessante; Moser, che quasi da qualche stagione trova la sua forma ideale, si presenta come una realtà sicura. Francesco più volte riuscì a mettere alla frusta gli stessi belgi sul loro infernale pavè.

Saronni, reduce dall'infilata di nove vittorie a stagione appena iniziata, viene atteso in Belgio come l'uomo nuovo del ciclismo, il più inedito e interessante; Moser, che quasi da qualche stagione trova la sua forma ideale, si presenta come una realtà sicura. Francesco più volte riuscì a mettere alla frusta gli stessi belgi sul loro infernale pavè.

Saronni, tuttavia, non partecipò oggi alla prova di apertura, il Giro della Fiandre: 260 km, con otto «cotte», i famigerati muri di pavè tra i quali svetta ancora una volta, per rinnovare la sua sfida ciclistica, il Kuppenberg, con i suoi 400 metri di impennata al 16 per cento. Il giovane «Giro» di Lugano, si scenderà in gara nella Gand-Wevelgem e nella Parigi-Roubaix: un po' alla volta, insomma, per non fare indigestione di «pavè» alla prima esperienza fiamminga.

Tra i grandi manca Merckx, ancora rinnovato dal suo «nulla misterioso». Si rinnovera, quindi, lo scontro tra Maertens, Moser, De Vlaeminck e Thurau, con personaggi stranieri Hinault, Raas, Pollentier, Oudefroot, Kuiper e Kretzenman pronti ad approfittare di quel suo cammino troppo stretto.

Un italiano non vince dal 1967, l'anno di Zandegù, comprensibile quindi l'attesa da parte dei nostri connazionali emigrati in Belgio per motivi di lavoro. Ma per i nostri corridori c'è un handicap: Moser, che mancherà di farsi sentire: lo stress fisico e psichico, dovuto alle enormi disagi incontrati nel trasferimento dalla Parigi-Nizza, è la causa di scioperi e di assurdi inconvenienti. Intervenuti lungo il viaggio aereo. Basti dire che molti corridori hanno trascorso la notte, neanche occorre ciò che equivale 24 ore, sulle panchine delle sale d'aspetto di Fiumicino e di Linate. **c. v.**

Si inizia il torneo di hockey su prato

Con il Cus Torino campione d'Italia a difendere il suo titolo, ha inizio oggi il torneo nazionale di hockey su prato.

I campioni del Cus Torino — che devono affrontare un duplice impegno nella stagione partecipando anche alla Coppa dei campioni, giocheranno la prima partita in Svizzera il 16 aprile) — incontreranno domenica a Roma contro il San Saba, l'attenatore Pigo si è dichiarato ottimista.

Le partite di oggi si giocano alla la Benvenuta Bra (contro l'Amsicora Cagliari), alla il Villa Parma che ospita la Cogeca Vigevano.

notizie flash

Lauda a Montecarlo

Il campione austriaco sugli scì si ridimensiona: il pilota, che era candido mentre stava sciando a Lech, ha riportato solo una lussazione al pollice della mano destra, guaribile in 2-3 giorni, e potrà quindi partecipare al G. P. di Montecarlo.

"Quattro Ore" al Mugello

La Bmw di Faretti-Pinotto è stata la più veloce nelle prove della Quattro Ore del Mugello, in programma oggi, terza gara dell'Europeo Turismo.

Gigantissimo della Marmolada

Il gigantissimo della Marmolada, la più lunga gara di slalom gigante del mondo, è stata vinta anche quest'anno dall'austriaco Heinut Klingenschmidt che già si era imposto nella scorsa edizione.

Mondiale superleggeri

Il thailandese Sarmsak Muangsurin ha battuto per K.o. in sdoppiate venezuelana Francisco Moreno ed ha conservato la corona mondiale dei superleggeri, versione WBC.

Cometti resta campione

Il torinese Cometti ha conservato il titolo italiano dei mediomassimi, vincendo ieri a Firenze, mettendo k.o. alla seconda ripresa lo sfidante Cristiano Cavina. Conferma anche per Martinese, campione italiano dei superleggeri che, venerdì sera a Senigallia, ha sconfitto il napoletano Corbo per ferita alla nona ripresa.

Freschi lascia la boxe

L'udinese Bruno Freschi, ex campione d'Italia dei pesi superleggeri, ha deciso di ritirarsi.

"Ti telefono dopo il film."

Se stasera devi telefonare in teleselezione, guardati prima il film o il programma che più ti interessa. Aspetta un po'. Ti conviene. Perché tutti i giorni feriali, dopo le 21 e 30, la teleselezione costa molto meno, esattamente la metà.
E poi la sera tutto è più tranquillo. Puoi parlare in pace, senza fretta, senza dimenticarti nulla.
Se telefoni di sera, ci dai una mano a tenere le linee più sgombre nelle ore di punta.
Così il telefono funziona meglio.
Perché il telefono è un bene di tutti.
Per saperne di più sulle tariffe della teleselezione, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce